

VACCINAZIONE ANTI EPATITE A

L'epatite A è una malattia infettiva contagiosa che interessa il fegato, determinata dal virus dell'epatite di tipo A.

È diffusa in tutto il mondo sia in forma sporadica, sia epidemica. Nei paesi in via di sviluppo la trasmissione tra i bambini è rapida e il più delle volte asintomatica, ciò comporta un elevato tasso di immunizzazione negli adulti. Nei paesi economicamente più avanzati invece si osserva il fenomeno opposto con bassissima trasmissione tra i bambini e conseguente maggiore suscettibilità all'infezione negli adulti e non di rado viene contratta nel corso di viaggi in paesi ad alta endemia.

La malattia ha un periodo di incubazione che va da 15 a 50 giorni. Il decorso è generalmente autolimitante e benigno. Sono pure frequenti le forme asintomatiche, soprattutto nel corso di epidemie e nei bambini.

Tuttavia, a volte si possono avere forme più gravi con decorso protratto e anche forme fulminanti rapidamente fatali. La malattia è letale in una percentuale di casi che si attesta fra lo 0,1% e lo 0,3%, ma può arrivare fino all'1,8% negli adulti sopra ai 50 anni. In genere la malattia, che dura 1-2 settimane, si manifesta con febbre, malessere, nausea, dolori addominali e ittero, accompagnati da aumento delle transaminasi e della bilirubina. I pazienti guariscono completamente senza mai cronicizzare; pertanto, non esiste lo stato di portatore cronico del virus A, né nel sangue, né nelle feci.

Come si trasmette

L'epatite A si trasmette per via oro-fecale cioè il contagio si verifica attraverso:

- l'ingestione di acqua o alimenti contaminati dal virus che viene eliminato con le feci (verdure crude, molluschi crudi o poco cotti)
- da persona con infezione in atto a persona sana, per lo più attraverso le mani contaminate accidentalmente da materiale fecale più frequentemente nell'ambito di contatti familiari o sessuali
- eccezionale la trasmissione attraverso trasfusione di sangue o emoderivati.

Come si previene

La prevenzione dell'epatite A si basa sulla scrupolosa adozione di corretti comportamenti in ambito alimentare ed igienico e sulla vaccinazione. Quando si viaggia in zone a rischio, è necessario:

- mangiare esclusivamente cibi cotti, astenersi da verdure crude, frutta non sbucciata, e, soprattutto, da frutti di mare di qualunque tipo (cozze, vongole, ostriche, ecc...) se non si ha la certezza di una cottura ottimale.
- bere solo bevande imbottigliate, senza aggiungere ghiaccio
- in mancanza di acqua sicuramente potabile, provvedere all'ebollizione della stessa per alcuni minuti
- non acquistare mai cibi da venditori ambulanti, non consumare latte non bollito e gelati artigianali
- tenere lontane, per quanto possibile, le mosche, soprattutto dai cibi
- lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo l'utilizzo dei servizi igienici.

Attualmente è disponibile un **vaccino** altamente efficace, raccomandato ai viaggiatori in paesi dove l'epatite A è endemica, ai soggetti con malattie epatiche croniche, ai contatti familiari di soggetti con epatite acuta A, ai tossicodipendenti, ai lavoratori addetti allo smaltimento dei liquami.

Viene somministrato per via intramuscolare (due iniezioni a distanza di 6-12 mesi l'una dall'altra) e conferisce una copertura di lunga durata.

Su consiglio del medico la vaccinazione anti epatite A e antiepatite B possono essere somministrate insieme utilizzando un vaccinato combinato.

Controindicazioni alla vaccinazione

La vaccinazione deve essere rimandata nei soggetti con infezioni febbrili acute.

Durante la gravidanza e l'allattamento la vaccinazione può essere presa in considerazione solo se strettamente necessaria.

Possibili effetti indesiderati della vaccinazione

Dopo la vaccinazione si possono presentare dolore, rossore al sito di iniezione, febbre, cefalea, irritabilità, sonnolenza, sintomi gastrointestinali.

Per completezza informativa vengono riportati gli effetti indesiderati del vaccino proposto come da scheda tecnica.

Effetti indesiderati:

molto comuni ($\geq 1/10$): irritabilità, cefalea, dolore e rossore al sito di iniezione

comuni ($\geq 1/100 - < 1/10$): inappetenza, sonnolenza, diarrea, nausea, vomito, gonfiore, malessere, febbre ($\geq 37,5^{\circ}\text{C}$), reazione al sito di iniezione (come indurimento)

non comuni ($\geq 1/1.000 - < 1/100$): vertigini, sintomi simil influenzali, mialgia, rigidità muscolare; rash

rari ($\geq 1/10.000 - < 1/1.000$): ipoestesia, parestesia; ; prurito; brividi;

frequenza non nota: anafilassi; convulsioni; vasculiti; artralgia

Con estrema rarità sono stati segnalati casi di reazioni allergiche gravi che insorgono quasi immediatamente dopo la somministrazione del vaccino; per questo è **necessario attendere 15-30 minuti prima di allontanarsi dall'ambulatorio.**